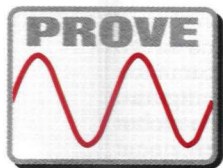


BLUE SKY INTERNATIONAL 5.1



La Blue Sky International nasce all'inizio degli anni Novanta dalla fusione di due grandi gruppi cresciuti entrambi nell'ambito professionale. Si tratta del Group One Ltd., i cui uomini si sono formati nel marketing tramite anni di permanenza alla Klark-Technik, alla Turbosound, alla Beyer ed alla BSS, marchi leader nella commercializzazione e nella produzione di diffusori ed elettroniche professionali. La progettazione, la ricerca e lo sviluppo sono assicurati dai vertici della Audio Design Inc., le cui eminenze grigie hanno militato nel settore R&S del gruppo Harman International per la progettazione in JBL ed Infinity. Con un gruppo così nutrito di esperti la Blue Sky ha iniziato la progettazione di diffusori professionali amplificati, indirizzati anche al video. Quello in prova in effetti è un sistema 5+1, composto da cinque diffusori uguali e da un subwoofer dedicato. Tutto il sistema è interfacciato ad una centralina di controllo che assomiglia alla classica ciabatta con i connettori di ingresso ed uscita. Un piccolo comando esterno permette il settaggio ed il controllo delle emissioni e del livello di tutti i canali. Ciò consente, finalmente, di poter effettuare le singole regolazioni comodamente seduti nella posizione di ascolto scelta. Facile ed immediato l'uso dei controller con una sola manopola, che regola una ad una tutte le vie. Il diffusore che funge da ca-

nale frontale, centrale e posteriore è realizzato con un leggero box di medium density da 19 millimetri, che ospita due trasduttori di dimensioni abbastanza contenute. Si tratta di un woofer da 165 millimetri e da un tweeter da un pollice dotato di doppia cupola concentrica. Il colore della membrana del woofer non deve trarre in inganno, visto che non si tratta di alluminio ma di polipropilene a cui viene iniettata a caldo della mica, che irrigidisce la struttura senza aumentarne in modo considerevole la massa. La larga sospensione in gomma e soprattutto il complesso magnetico adeguatamente dimensionato consentono alla bobina in alluminio da 32 millimetri una considerevole escursione in un campo linearizzato da una spirale di cortocircuito magnetico. Tutto il trasduttore ovviamente è schermato per consentire il posizionamento vicino ad un tubo a raggi catodici. Il tweeter è un vero e proprio concentrato di tecnologia finalizzata al buon ascolto. Si tratta di un trasduttore che viene commercializzato sia dalla Vifa che dalla Scan-Speak, altra azienda dello stesso gruppo. La strettissima somiglianza a dispetto del prezzo notevolmente diverso ha acceso innumerevoli contestazioni da parte dei soliti addetti ai lavori. Tra chi si è scandalizzato per la differenza di prezzo e chi si è sentito potenzialmente truffato si è sollevato molto clamore per la presenza sul mercato di diffusori blasonati e non che hanno adottato il piccolo mostro. Eppure basta procurarsi entrambi per scoprire che i due sono abbastanza diversi sia come prestazioni che come suono. Si tratta di un tweeter con una cupola tradizionale concentrica ad una seconda cupola di dimensioni mag-

Distributore per l'Italia: Digimedia s.r.l. Via Tommaso Gulli, 54 20147 Milano
Tel. 0240074976

Prezzo: Sistema completo Euro 4.918,00

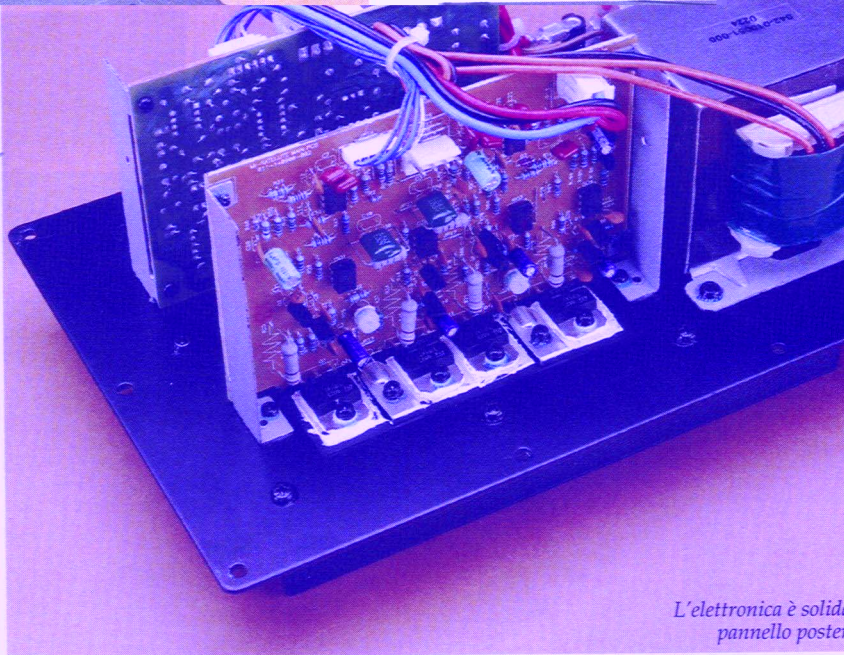
CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Satellite 6.5

Tipo di diffusore: sospensione pneumatica ($Q = 0,707$). **Numero delle vie:** due. **Woofer:** 1 da 160 millimetri in polipropilene e mica. **Tweeter:** 25 millimetri-doppia membrana con guida d'onda. **Risposta in frequenza:** 80 - 20.000 Hz ± 3 dB. **Risposta in gamma bassa:** 80 Hz @ -3 dB (12 dB per ottava). **Frequenza di incrocio:** 1500 Hz (IV ordine L.R. acustico). **Potenza amplificatore woofer e tweeter:** 2 da 100 W RMS. **Ingresso:** bilanciato 40 kohm. **Sensibilità:** 200 mV per 90 dB. **Dimensioni:** 20,3 x 30,5 x 26 cm (LxAxP).

Sub 12

Tipo di diffusore: sospensione pneumatica ($Q = 0,707$). **Numero delle vie:** una. **Woofer:** 1 da 160 millimetri in polipropilene e mica. **Risposta in frequenza:** 30 - 200 Hz ± 3 dB. **Risposta in gamma bassa:** 80 Hz @ -3 dB (12 dB per ottava). **Frequenza di incrocio:** 1500 Hz (IV ordine L.R. acustico). **Massima pressione indistorta:** 108 dB. **Potenza amplificatore woofer:** 200 W RMS. **Ingresso:** bilanciato 20 kohm. **Uscita:** bilanciata 200 ohm. **Passa-basso:** Linkwitz Riley IV ordine a 80 Hz. **Passa-alto:** 80 Hz II ordine Linkwitz Riley. **Sensibilità:** 100 mV per 90 dB. **Dimensioni:** 45,7 x 40,6 x 50,8 cm (LxAxP).



L'elettronica è solida
pannello poster

L'ingresso è ovviamente bilanciato.

giori. Al centro è sistemata una originale struttura, assimilabile ad una corta guida d'onda, che regolarizza fortemente la gamma altissima facendola prevalere nettamente nella risposta in asse e riducendone quella fuori asse. Ne vien fuori un tipo di risposta che interferisce assai poco col campo riverberato, consentendo un maggior fuoco della scena. La cavità interna ed il complesso magnetico al neodimio estremamente lineare ne fanno un trasduttore capace di dinamiche elevatissime, di una frequenza di risonanza simile a quella di un midrange e di un suono estremamente corretto in gamma alta. L'elettronica interna è realizzata con due amplificatori da 100 W ognuno e da un crossover elettronico che attua un incrocio acustico del quarto ordine acustico ad una frequenza insolitamente bassa: soltanto 1500 Hz. Sul pannello di comando posteriore troviamo una dotazione abbastanza limitata di controlli, con l'attenuatore del segnale di ingresso ed il connettore bilanciato. Tutto il resto viene pre-stabilito dal passa-alto del secondo ordine tagliato ad 80 Hz, che consente l'incrocio col subwoofer tagliato anch'esso a questa frequenza fissa. Il Sub 12 è realizzato sempre in cassa chiusa, con trasduttore da dodici pollici molto simile nell'estetica e nella costruzione a quello impiegato per il satellite. Il complesso magnetico, pur di generose dimensioni, è schermato. La bobina è da 52 millimetri di diametro, di notevole altezza, avvolta su un supporto ventilato per ottenere uno smaltimento ottimale

del calore prodotto e per una lunga escursione lineare. Il pannello di controllo prevede gli ingressi e le uscite bilanciate per i satelliti, oltre al deviatore della fase e quello per l'esclusione del crossover elettronico.

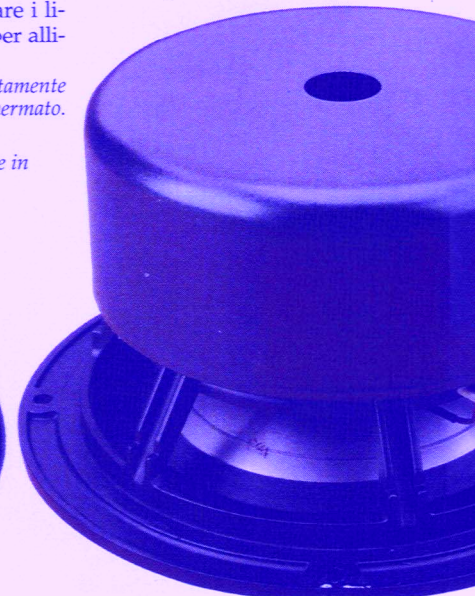
L'ascolto

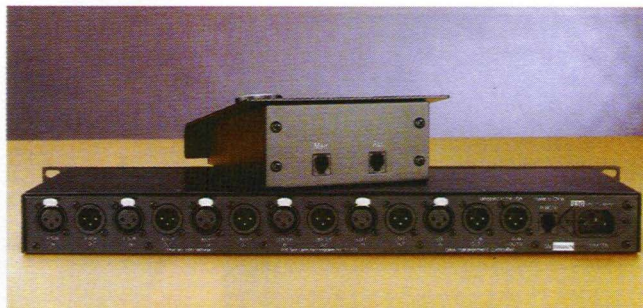
Posizionare il sistema completo, sistemare la centralina dei contatti ed il controller dei livelli è una operazione semplicissima, molto più facile da fare che da raccontare. Le connessioni bilanciate non ammettono errori tra ingressi ed uscite ed il controller, che grazie al lungo cavo può essere sistemato nelle vicinanze del punto di ascolto, è facile ed intuitivo da usare. Sistemare i livelli e bilanciare quello del woofer per alli-

narsi all'emissione di tutto il sistema fa perdere più di mezz'ora, grazie anche alla frequenza di taglio pre impostata e fatta molto in basso. L'incrocio tra satellite subwoofer è del quarto ordine acustico perché alla risposta propria del satellite che è assimilabile ad un secondo ordine va a sovrapporre l'azione esattamente identica del filtro passa-alto. Insomma, questo sistema si è operativo senza esperimenti strani e senza perdere troppo tempo. Appena sistemati alla postazione di ascolto, non possiamo fare a meno di constatare la pienezza della gamma bassa, possiede una smorzata ed emozionante. L'intervallo inferiore di frequenze lega benissimo il basso profondo senza sbavature e se-

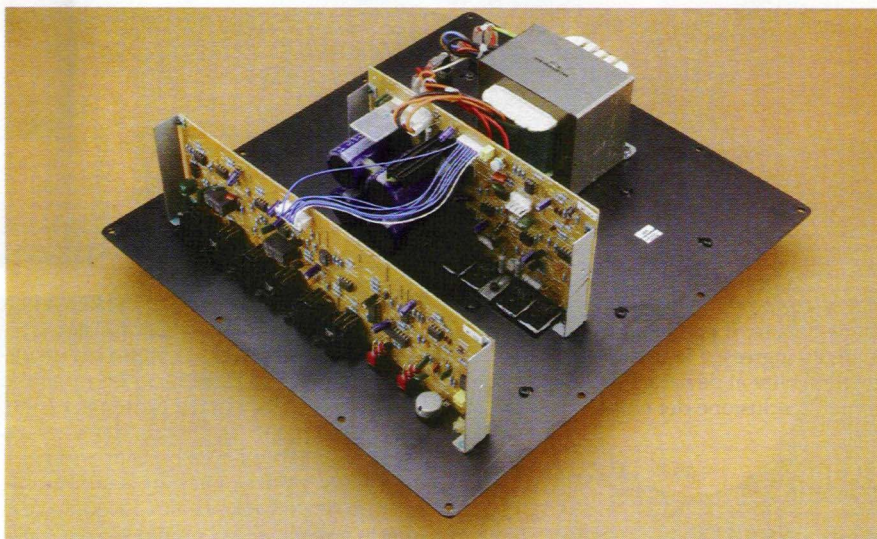
Il magnete del woofer è adeguatamente schermato.

Il tweeter ha una doppia cupola e magnete in neodimio.





La centrale di controllo permette di controllare il livello di tutti i canali.



Anche l'elettronica (di segnale e di potenza) del sub è fissato al pannello posteriore, provvisto di dissipatore e di connettori d'ingresso.

Il trasduttore del subwoofer è un 12" strutturalmente simile a quello dei satelliti.



esitazioni particolari, a dimostrazione che le scelte del progettista sono corrette e sensate. La gamma media è piacevole e articolata, anche se si nota una leggera prevalenza delle voci maschili su quelle femminili. La gamma altissima è corretta, ariosa ma assolutamente non invadente, come se si trattasse di un tweeter diverso da quello che conosco. Intendiamoci, non ho nulla da dire sulla resa finale, ma sarei pronto a giurare che un leggero controllo è stato immesso proprio nell'intervallo più alto dell'emissione del trasduttore nordico, che non risulta mai aggressivo o faticoso. La

scena disegnata è corretta e proporzionata e non propone atmosfere molto differenti da quelle registrate, nemmeno alzando il livello a pressioni abbastanza insopportabili. Il genere rock sembra calzare a pennello al piccolo diffusore ed al suo compare con la voce più grossa. In particolare, si fa notare da parte del trasduttore l'assenza di fatica e di difficoltà oggettive, anche quando la frequenza da riprodurre è particolarmente bassa ed il livello elevato.

Conclusioni

Un sistema che suona bene, che dinamicamente è valido e che, diciamo così, è pure bello da vedersi. La sinergia col subwoofer è completa e non pone problemi a patto di usare un minimo di buon senso nel posizionamento. La messa a punto non pone particolari problemi grazie ad un intelligente sistema di messa a punto ed alla versatilità del controller separato, una opzione che tutti i costruttori dovrebbero prevedere per i modelli di un certo pregio. Già, ma da questo orecchio non ci sente nessuno...

Gian Piero Matarazzo